

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI REGGIO EMILIA**  
**FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**  
**ANNO ACCADEMICO 2010/2011**  
**TIROCINIO DEL TERZO ANNO**



**RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO**  
**PROGETTO ARTE E LETTERATURA PER L'INFANZIA**

<b>NOME</b>	Elisa
<b>COGNOME</b>	Fogliardi
<b>NUMERO MATRICOLA</b>	39966
<b>SUPERVISORE DEL TIROCINIO</b>	Patrizia Zanetti
<b>TIROCINIO SVOLTO PRESSO</b>	Direzione di Dattica di Maranello
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	"E.Obici" di Pozza di Maranello
<b>Tutor accogliente</b>	Lorena Prandi
<b>Periodo</b>	dal 09/11/2010 al 26/01/2011

# Un Mondo di Colori



## Cromolandia

Un Mondo di Colori/ Cromolandia

---

## CAPITOLO 1

### Breve presentazione del contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

La Scuola sede del tirocinio è la Scuola dell'Infanzia "E.Obici" di Pozza di Maranello, situata all'interno del territorio del comune di Maranello.

L'attività culturale e assistenziale trova nella scuola un importante punto di riferimento nelle seguenti strutture:

- tre asili nido
- un centro per bambini (da zero a tre anni) e genitori: "biribicchio"
- quattro scuole dell'infanzia statali e una paritaria
- due scuole primarie
- una scuola secondaria di primo grado
- una scuola secondaria di secondo grado
- un centro adolescenti

Il comune di Maranello partecipa e promuove il progetto distrettuale del centro per le famiglie, la cui sede è stata inaugurata nel maggio 2008.

Nel comune si trova un auditorium, ogni anno sede di un programma di attività cinematografica e teatrale per bambini e ragazzi.

Vi sono inoltre due biblioteche, a Maranello e a Pozza, con periodiche offerte di attività relative all'educazione all'ascolto, alle letture animate, alle attività manuali e creative.

Un importante luogo culturale è il parco di villa Rangoni Machiavelli, il quale ospita trentaquattro importanti sculture contemporanee, una sorta di "mostra temporanea" all'aperto, ed è sede di eventi culturali, quali mostre.

Altri elementi culturali sono: la fornace romana, la torre Pietro Bonis, la galleria Ferrari, reperti preistorici di Gorzano riferiti alla società delle terramare e opere dell'artista Graziosi.

Nel comune di Maranello sono disponibili impianti sportivi (campi da tennis, palestre, piscina, campi da calcio, campi da bocce) ed operano molte società sportivo-ricreative, che offrono ogni anno alle scuole attività sportive di vario genere.

### Breve presentazione del progetto

La scuola è composta da quattro sezioni: tre delle quali suddivise per età (rispettivamente 3, 4 e 5 anni) ed una sezione mista. La classe con la quale è stato svolto il progetto di tirocinio è quella dei quattro anni, anche se ad una delle attività proposte hanno partecipato anche i bambini delle altre sezioni: cinque anni, tre anni e sezione mista.

Il progetto scelto riguarda la tematica del colore: viene presentato il tema del colore in modo inizialmente generico, valutando quello che è il livello di competenza in materia da parte dei bambini, attraverso delle conversazioni, attività semplici e alcune letture, per poi essere di volta in volta approfondito, specificato e modificato in base alle attività svolte, per giungere infine al completamento di un vero e proprio excursus "cromatico", in tutte le sfaccettature possibili.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta di tale progetto sono state varie: anzitutto la necessità di trovare una tematica che potesse agevolmente inserirsi in quelli che erano i progetti già previsti per la sezione, senza limitarli o appesantire i bambini con eccessive quantità di attività da svolgere.

Un altro motivo è da riscontare nella necessità e volontà di creare un progetto che fosse per i bambini coinvolgente, ma che al tempo stesso non risultasse complicato e banale; soprattutto in quanto i bambini appartengono alla fascia di età di 4 anni e quindi, per quanto riguarda capacità logiche e di ragionamento, vengono solitamente considerati "già sufficientemente abili ma non totalmente competenti".

Infine ciò che ha definitivamente orientato la scelta sul tema del Colore è stata la possibilità di poter

estendere la tematica ad una vasta gamma di discipline e di poter includere nel progetto numerose attività differenti.

## **Contestualizzazione del progetto/percorso didattico all'interno della progettazione annuale della scuola e del P. O. F.**

Le Scuole dell'Infanzia del Circolo di Maranello al fine di perseguire gli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, privilegiano progettazioni educative incentrate sull'identità corporea, affettiva, emotiva, sull'identità culturale, sessuale e sulla percezione dei propri stili di pensiero e delle proprie capacità, sulla fiducia in sé, sull'autostima, sulla relazione interattiva con l'altro, l'ambiente, la cultura/le culture.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali".

Attraverso lo sviluppo di linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte, musica, multimedialità il bambino può raggiungere determinate capacità:

- comprendere, interpretare, rielaborare la realtà attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di modalità rappresentative (disegno, pittura )
  - comprendere ed esprimersi attraverso il linguaggio del corpo (drammatizzazioni, teatro)
  - utilizzare i materiali a disposizione per progettare e rappresentare attraverso: intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso
  - utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti per esplorare la musica, produrre suoni, scoprire ritmi
- Stimolando i bambini ad esercitarsi su discorsi, parole, comunicazione, lingua, cultura ne risulta:
- padronanza nell'uso della lingua per: descrivere, raccontare, dialogare, formulare domande, esprimere bisogni, desideri, aspettative, acquistando fiducia nelle proprie capacità
  - capacità di arricchire il proprio lessico
  - capacità di ascoltare

Per quanto concerne la programmazione annuale della scuola, in essa erano già presenti un progetto sull'educazione alimentare per sperimentare i vari cibi e indirizzare i bambini ad una sana alimentazione, al quale ci siamo ancorati per introdurre l'attività sulla frutta e sulla verdura. Inoltre un progetto di educazione alla lettura, che prevede l'uso del libro come media fondamentale per la trasmissione dei saperi, il quale è stato l'elemento di ispirazione nella scelta dei vari racconti come mezzo per far conoscere ai bambini nuovi aspetti del mondo dei colori. Infine il progetto di attività laboratoriali nei musei della provinciale è stato incluso nel progetto sul colore.

## **Descrizione fasi del progetto/percorso**

### **Analisi della situazione iniziale :**

Inizialmente, assieme ad entrambe le docenti di sezione, si è cercato di individuare quale fosse il modo migliore per inserire il progetto all'interno della programmazione annuale, mantenendo le attività già previste per la sezione, eventualmente ampliandole o modificandole per inserirle nel progetto come attività, oltre ad includere quelle specifiche stabilite per la realizzazione del progetto. La tematica scelta si è rivelata particolarmente adatta alla sezione, in quanto l'anno precedente le insegnanti avevano già intrapreso un piccolo escursus sul tema del colore; per tanto i bambini possedevano già una buona conoscenza di base, che si è rivelata decisamente utile durante lo svolgimento delle attività. La classe si presentava già inizialmente particolarmente attiva e con un rilevante numero di bambini, 26, oltretutto nella maggior parte dei casi con una quasi completa frequenza scolastica. Questo elemento ha decisamente influenzato la scelta delle attività, in quanto, visto l'elevato numero di bambini, sarebbe stato complesso svolgerne certe tipologie, come ad esempio attività che prevedessero di lavorare con un solo bambino alla volta, in quanto avrebbero richiesto troppo tempo. Inoltre la notevole vivacità della classe ha reso necessario orientare la scelta su tipologie di attività che fossero molto coinvolgenti e di durata non eccessiva, evitando così il rischio di perdere dopo poco l'attenzione di buona parte dei bambini.

### **Traguardi educativi e didattici:**

Seguendo le Indicazioni Nazionali, in merito ai traguardi per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza " il corpo in movimento" e "linguaggi, creatività, espressione", gli obiettivi che ci siamo proposti di far raggiungere al bambino con questo progetto sono:

- La capacità di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- L'abilità di seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo, sviluppare piacere per la fruizione e l'analisi di opere d'arte
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplorare i materiali a disposizione e saperli utilizzare con creatività.

Nello specifico il bambino dovrebbe arrivare a raggiungere determinate competenze:

- Conoscere una vasta gamma di colori, comprese alcune sfumature; saperne denominare dieci
- Conoscere il nome di almeno cinque nomi di colori derivanti da altri (es. verde chiaro e scuro)
- Saper individuare correttamente gli oggetti da colorare e saper scegliere il colore appropriato
- Riconoscere ad ogni oggetto il proprio colore specifico, o se ve ne è più di uno, tutti i possibili
- Distinguere i colori tipici delle stagioni

### **Organizzazione degli alunni :**

Durante la durata del progetto si sono alternati momenti di gruppo ad altri che richiedevano lavoro individuale o a piccolo gruppo. Nel progetto sono state inserite alcune attività che prevedevano momenti collettivi a grande gruppo, quindi con la presenza di tutti i bambini: tali attività riguardano alcune conversazioni sul tema del colore, la visione del filmato "Kamillo Kromo", la lettura di racconti e storie relative ai colori e un "quiz" sugli alimenti, che prevedeva di indovinare il frutto o la verdura e di descriverne i colori.

Altre attività invece hanno richiesto un lavoro a piccoli gruppi, in particolar modo la realizzazione di cartelloni ispirati alle opere di Pollock e Kandinskij, durante la quale i bambini si sono alternati in gruppi di 5 o 6, ognuno dei quali ha svolto un compito differente.

Infine vi è stato un notevole numero di attività prevedenti un lavoro individuale: la realizzazione di un disegno ispirato ad un racconto o al filmato visto, la creazione di una girandola, la colorazione

di schede su animali e alimenti, completamento di immagini relative all'autunno attività di pittura, la produzione di carte-colla, la realizzazione di candele natalizie, la creazione di un acchiappasogni e le attività di ritaglio con il punteruolo.

### **Organizzazione dei docenti (Cosa fanno? Come? Con quali strumenti?) :**

Le docenti sono sempre state presenti in classe, dove talvolta hanno loro stesse svolto assieme ai bambini le attività previste dalla programmazione annuale e incluse nel progetto, prevedendo anche la mia partecipazione, come supporto all'attività: esempi sono l'attività sui colori dell'autunno, la creazione delle carte-colla e la realizzazione di candele natalizie. Durante le attività specifiche del progetto esse hanno lasciato organizzare, presentare e svolgere la attività alla sottoscritta, rendendosi però sempre disponibili a dare consigli e aiutando nello svolgimento i bambini, seguendo le indicazioni da me fornite. Spesso hanno loro stesse fornito i materiali necessari per le attività, consigliando libri e aiutando a individuare le tipologie più idonee allo scopo, oltre ad aiutare con la produzione del materiale stesso, quando si è rivelato necessario realizzarne di apposito. In alcune situazioni le insegnanti hanno svolto in sezione una attività tra quelle normalmente previste nella programmazione annuale, consentendomi così di poter lavorare in altri luoghi con piccoli gruppi di bambini alla realizzazione di alcune attività, come ad esempio la creazione dei cartelloni ispirati alle opere di grandi pittori.

### **Strutturazione degli spazi e dei tempi :**

La maggior parte del progetto è stato svolto in sezione, utilizzando i tavoli per i lavori manuali e l'angolo lettura per le conversazioni e la lettura di storie e racconti, mentre per la visione dei filmati è stata utilizzata l'aula multimediale, situata sempre all'interno della scuola. Per le attività che richiedevano uno spazio notevole sono stati utilizzati come luoghi di lavoro il salone comune della scuola e l'atelier, ad esempio questo è avvenuto per lo svolgimento dell'attività pittorica riguardante la produzione di cartelloni ispirati ad alcuni quadri di Pollock e Kandinsky. Nel progetto è stata inoltre inclusa un'attività sulle carte-colla alla quale i bambini hanno partecipato e che si è svolta all'interno del museo S.Agostino di Modena.

Il progetto ha previsto una frequenza settimanale di circa 3 giorni, Lunedì, Martedì e Venerdì. Tale frequenza ha però talvolta subito delle variazioni durante lo svolgimento del progetto per adattarsi alla programmazione annuale, per tanto i giorni designati per le attività non si sono rivelati sempre gli stessi nell'arco delle settimane, ma se si è cercato di mantenerli il più possibile costanti. La durata giornaliera del progetto è stata di circa 3 ore, in quanto, nel corso della medesima giornata, sono state svolte attività di vario genere e di diversa tipologia. La durata totale del progetto è stata di 3 mesi e 15 giorni: dal 9 Novembre 2010 al 26 Gennaio 2011.

### **Osservazioni e valutazione :**

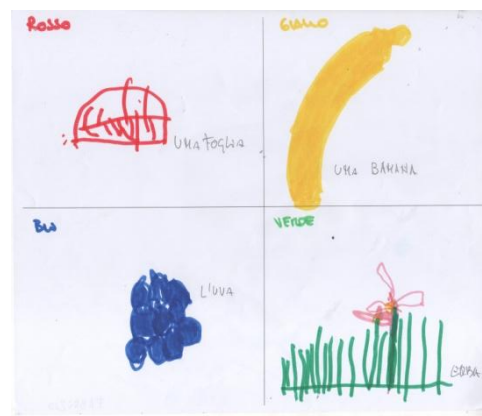
Personalmente ritengo che i bambini si siano interessati al progetto e ne siano stati conquistati, in parte anche perché si sono trovati a svolgere delle attività con una persona che non era una loro insegnante e oltretutto molto giovane. Questo motivo a favorito il loro interesse verso il progetto, in

quanto erano curiosi di scoprire quali attività avrebbero svolto con questa nuova persona sconosciuta. Devo ammettere che, nonostante la notevole vivacità della classe, sono rimasta soddisfatta del risultato, in quanto i bambini hanno solitamente partecipato con entusiasmo alle attività, in buona parte dei casi anche impegnandosi notevolmente e ottenendo così ottimi prodotti. La parte più complessa è stata quella riguardante le conversazioni, in quanto, essendo una sezione molto numerosa, diventa difficile far esprimere a tutti un'opinione, senza dilungarsi troppo o incorrere in un calo di attenzione da parte degli alunni. Nel complesso ritengo che il progetto abbia avuto buon esito, in quanto sono state svolte quasi tutte le attività previste, anche se talvolta modificate in itinere, in base alla classe, ai tempi a disposizione e all'individuazione di nuove soluzioni più interessanti; inoltre sono stati rispettati i tempi previsti e si è riusciti ad ottenere un buon coinvolgimento della classe.

## Esperienze e relativa documentazione :

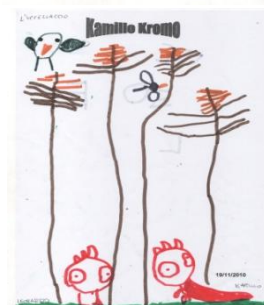
### **-Conversazione sui colori**

Inizialmente è stata stimolata con i bambini una conversazione sui colori, per introdurre così l'argomento del colore e verificare il loro livello di competenza in merito: è stato domandato loro di dare una definizione di "colori", descrivendo cosa sono per loro, dopo di che è stato chiesto quali colori conoscessero, se esistesse un colore che preferissero tra tutti ed infine di nominare alcuni oggetti caratterizzati dai colori: rosso, blu, giallo e verde. Al termine della conversazione è stata dato ai bambini un foglio diviso in quattro riquadri, ognuno dei quali conteneva una macchia di colore diverso, rispettivamente rosso, blu, giallo e verde. Ai bambini è stato chiesto di rappresentare in ogni riquadro un oggetto del colore stabilito, ispirandosi a quelli nominati precedentemente.



### **-Kamillo Kromo il camaleonte**

Durante il secondo incontro, dopo un breve di ripasso di quanto fatto la volta prima, è stata proposta la visione di un filmato per bambini sul tema del colore: la storia di Kamillo Kromo<sup>1</sup> il camaleonte. Al termine della visione i bambini sono stati invitati a realizzare un disegno libero riguardante quanto avevano visto nel filmato.



### **-Piccolo giallo e piccolo blu**

Si è scelto di leggere un racconto intitolato "Piccolo giallo e piccolo blu"<sup>2</sup>, il quale spiega che dall'unione di giallo e blu si ottiene il verde. Terminata la storia sono stati distribuiti ad ogni bambino un foglio e due piccoli dischi di carta adesiva, uno giallo ed uno blu, e, dopo aver ricordato brevemente la storia, è stato chiesto loro di attaccare i due cerchi vicini sul foglio e con un pennarello di disegnare un cerchio del colore che si ottiene unendo i due.



### **-Costuzione di una girandola**

Continuando il tema delle unioni di colori è stato mostrato ai bambini cosa accade unendo determinati colori, attraverso l'uso di rettangoli di plastica trasparente colorata. Inizialmente è stato mostrato loro un colore e chiesto di individuare quale fosse, successivamente ne è stato mostrato un altro,



<sup>1</sup> **Kamillo Kromo** – di Enzo d'Alò ispirato alle storie di Francesco Tullio Altan, La Lanterna Magica – Etabeta, 1993

<sup>2</sup> **Piccolo Giallo e Piccolo Blu** – di Leo Lionni, Editore Babalibri, 1959

chiedendo di riconoscere anche questo, infine è stato fatto vedere loro ciò che risultava dalla sovrapposizione dei due colori ed è stato domandato quale fosse il colore finale. Tale operazione è stata svolta con gli accoppiamenti del già visto giallo e blu, di rosso e blu e di rosso e giallo, il quale è stato per i bambini il più difficile da individuare. Al termine della dimostrazione è stata svolta una attività di costruzione di una girandola: è stato distribuito ai bambini un foglio quadrato con disegnate in nero le diagonali ed è stato detto loro di scegliere due colori tra i tre visti prima, rosso, giallo e blu, e di colorare con uno di essi un lato del foglio e con l'altro il retro. Una volta finito con l'uso di un punteruolo dovevano punteggiare le diagonali, per poter così creare quattro triangoli uniti al centro, che ripiegati su se stessi avrebbero creato la forma della girandola. Io e l'insegnante ci siamo premurate di fissar le "pale" della girandola al centro, usando un fermacampione, al quale è stato poi fissato uno stecchino di legno per permettere di sorreggere la girandola e, soffiando sulle pale, di farla ruotare.

### -I colori dell'autunno

Le maestre hanno svolto con i bambini una attività sull'autunno che è stata inclusa nel progetto. Essa prevedeva un iniziale discussione con i bambini riguardo ad una escursione nel bosco che aveva avuto luogo qualche settimana prima, nella quale veniva chiesto loro quali fossero i colori dell'autunno e che tipi di oggetti si trovassero nel bosco in quale periodo. Terminata la discussione è stato richiesto ai bambini di svolgere un esercizio di completamento di immagine: ad ognuno dei bambini è stato distribuito un foglio bianco ed al centro di esso è stata incollata una foto scattata nel bosco, i bambini dovevano disegnare intorno alla foto altri elementi del paesaggio, prendendo ispirazione da quelli nominati durante la discussione ed utilizzando solo i colori tipici dell'autunno.

### -L'inverno: Pollock e Kandinskij

È stata svolta un'attività di pittura sul tema dell'inverno, ispirata alle opere di Pollock and Kandinskij, che ha previsto la partecipazione dei bambini di tutte le sezioni. Sono stati realizzati tre cartelloni, due dei quali ispirati all'arte di Pollock, della grandezza di 2,5 metri per 1 metro, e uno alle opere di Kandinskij, di 1 metro per 80 centimetri. Per rendere l'attività ancora più stimolante per i bambini si è deciso di utilizzare dei camici di lavoro molto particolari: dei grandi sacchi neri da pattume. I bambini sono stati suddivisi per età e ad ogni gruppo è stata affidata la realizzazione di un cartellone: l'opera di dimensioni minori, ovvero quella di Kandinskij<sup>3</sup> è stata affidata ai bambini di tre anni, che, suddivisi in gruppi di 5, hanno inizialmente colorando il fondo con pastelli a cera e poi creato su di esso un collage, utilizzando oggetti di varie forme e colori, come pezzi di rafia, cerchi ricoperti di sale fino, strisce e cerchi di carta argentata e alcuni nastri rossi. I bambini di quattro anni hanno invece realizzato un'opera ispirandosi alla tecnica del *ripping* di Pollock<sup>4</sup>, ovvero il gocciolamento del colore, attraverso l'uso di pennelli: due gruppi di cinque bambini hanno colorato il fondo di nero con l'utilizzo di rulli di gommapiuma, successivamente altri due gruppi hanno creato con rulli più piccoli uno strato superiore di colore azzurro, infine gli ultimi due gruppi hanno utilizzato dei pennelli per "schizzare" del colore bianco.

L'altra opera di Pollock<sup>5</sup> è stata realizzata dai bambini di cinque anni, che divisi sempre in gruppi di cinque hanno realizzato inizialmente un fondo grigio con l'utilizzo di spazzole per la pulizia, dopo di che altri due gruppi hanno creato un altro livello di color azzurro con l'impiego



<sup>3</sup> **Composition 8** – Vassilij Kandinskij, 1923, Museo S.R. Guggenheim, New York

<sup>4</sup> **Number 33** – Jackson Pollock, 1949

<sup>5</sup> **One: Number 31** - Jackson Pollock, 1950, Museum of Modern Art, New York

di spatole di plastica ed infine i restanti due gruppi hanno realizzato una variante del ripping, versando del colore nero direttamente sul cartellone ed utilizzando delle cannucce per soffiare sul colore, guidandolo in più direzioni, fino a creare una sorta di ramificazione.

### - L'arcobaleno

E' stato letto ai bambini un racconto sui colori intitolato "La leggenda dei colori", il quale narra di un litigio tra i vari colori per determinare quale sia il più bello e termina con la creazione dell'arcobaleno. Al termine del racconto è stata proposta una discussione in merito a quanto è stato letto e sul significato della storia, oltre che sull'aspetto e la nascita dell'arcobaleno. Una volta conclusa la discussione è stato richiesto ai bambini di rappresentare in un disegno come si presenta secondo loro l'arcobaleno, di disegnare come lo ricordano o lo immaginano.



## *La leggenda dei colori<sup>6</sup>*

Una volta i colori del mondo cominciarono a litigare:

tutti reclamavano di essere il migliore, l'indispensabile, il preferito.

Il Verde disse : "E' chiaro che io sono il più importante. Sono l'emblema della vita e della speranza.

Sono stato scelto per l'erba, le foglie, gli alberi, senza di me gli animali non vivrebbero".

Il Blu lo interruppe: "Pensi solo alla terra, ma considera il cielo ed il mare.

L'acqua è la fonte della vita, senza la mia pace, ognuno di voi sarebbe nulla."

Il Giallo rideva sotto i baffi : "Siete tutti così seri, io porto il sorriso, la felicità e il calore del mondo.

Il sole, la luna e le stelle sono gialle. Senza di me non ci si divertirebbe. "

L'Arancione cominciò a cantare le proprie lodi: "Io sono il colore della salute e della forza. Porto le più importanti vitamine: pensate alle carote, alle zucche, alle arance, al mango.

Non vado in giro a bighellonare tutto il giorno, ma quando riempio il cielo all'alba e al tramonto,

la mia bellezza è così folgorante che nessuno rivolge più il pensiero a qualcuno di voi."

Il Rosso non sopportando più gli altri colori gridò: "Io sono il vostro sovrano, sono il sangue della vita.

Sono il colore del pericolo e del coraggio, il colore dell'amore".

Il Viola allora si arrabbiò: "Io sono il colore dei re, che mi hanno sempre scelto come segno di autorità e saggezza."

Infine parlò l'Indaco, molto più calmo degli altri: "Pensate a me.

Io sono il colore del silenzio, mi si nota appena, ma senza di me non ci sarebbe pace: lo rappresento il pensiero e la riflessione che serve per imparare ad ascoltarsi.

Così i colori continuarono a discutere, ciascuno convinto di essere il migliore.

Poi ci fu un lampo ed il rombo di un tuono. Cominciò a cadere la pioggia e i colori cominciarono ad avere paura e si strinsero l'uno all'altro per farsi coraggio.

La pioggia disse: " Matti che litigate tra di voi cercando di decidere chi è il migliore, non sapete che siete stati creati ognuno per un motivo diverso e particolare?

Unite le mani e venite con me. D'ora in poi, quando pioverà, ognuno di voi attraverserà il cielo in un grande arco, tutti vicini uno all'altro, per ricordarvi che bisogna vivere tutti in pace. L'arcobaleno sarà la speranza nel futuro, sarà un modo per ricordarsi di andare tutti d'accordo.

<sup>6</sup> La leggenda dei colori - <http://digilander.libero.it/acqua67/favole%20la%20leggenda%20dei%20colori.htm>

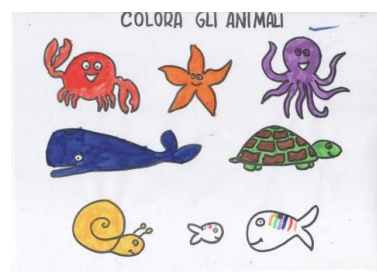
### -Macchie di colore

Questa attività faceva parte della programmazione annuale prevista per la sezione ed è stato incluso nel progetto, per la sua stretta connessione con il tema del colore. La maestra a fornito ai bambini diversi colori acrilici molto diluiti ed i bambini dovevano scegliere quello che preferivano e con esso colorare un foglio, utilizzando un pennello. Successivamente dovevano scegliere un altro colore, più denso, ed una spugna tra varie disponibili, ognuna avente una diversa forma, e con essi decorare il foglio. Infine sul foglio è stata applicata un po' di colla vinilica e su di essa sono stati posizionati brillantini di diversi colori. La volta successiva, quando il foglio era asciutto è stato applicato sul foglio decorato un foglio bianco ed è stato chiesto ai bambini di aprirlo nel mezzo, creando così uno strappo, un'apertura che permettesse di mostrare il foglio sottostante decorato.



### - Neve pesciolino bianco

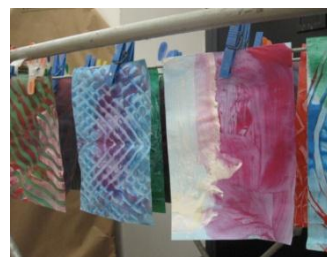
L'attività è iniziata con la lettura di una storia intitolata "Neve pesciolino bianco"<sup>7</sup>, la quale racconta delle avventure di un pesciolino che sta cercando la sua mamma e che durante la ricerca conosce tanti animali diversi, aventi ognuno un differente colore. Al termine della storia è stata mostrata ai bambini una scheda da colorare raffigurante tutti gli animali presenti nel libro ed è stato chiesto loro di ricordare di quale colore fossero i vari animali; dopo averlo ripassato tutti insieme, è stato chiesto ai bambini di colorare in modo corretto tutti i personaggi.



### -Carte-colla

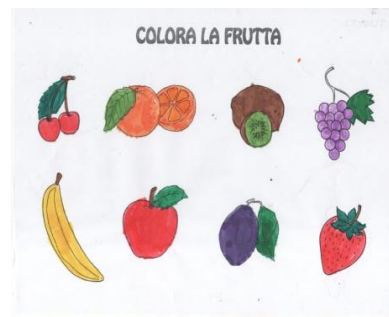
Anche questo progetto rientrava nella programmazione già prevista per la classe ed è stato incluso nel progetto sul colore, per le stesse motivazioni della precedente attività. Esso è stato svolto all'interno del museo S. Agostino di Modena da due esperti: inizialmente essi hanno mostrato ai bambini diverse tipologie di carta realizzate nei secoli, le quali sono conservate all'interno del museo, ed alcune riproduzioni di esse, tra cui anche delle carte-colla, le quali vengono ottenute da un miscuglio di acqua e farina e con aggiunta di colore.

Terminata la visita è iniziata la parte laboratoriale: uno dei due esperti ha mostrato tutti i modi possibili di realizzare le carte-colla colorate, attraverso l'uso di fogli di carta e di diversi strumenti, quali pettini, tamponi, diverse tipologie di pennelli, oggetti di legno o plastica, spugne e anche con l'uso delle dita. Terminata la spiegazione sono stati dati ai bambini due fogli ciascuno da decorare a piacere, scegliendo tra i vari colori e strumenti a disposizione quelli che preferivano.



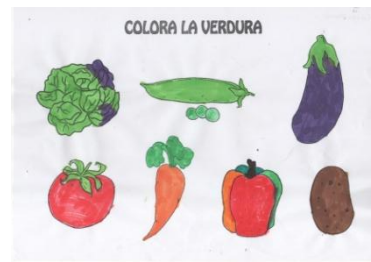
### -Frutta e verdura

Con i bambini è stata iniziata una conversazione sugli alimenti: è stato chiesto loro se sapessero che cosa sono gli alimenti, che cosa sono la frutta e la verdura e come facciamo a dire che un alimento appartiene ad una di queste due categorie, se ci sono aspetti comuni a tutti i frutti e a tutte le verdure. Dopo di che è stato fatto un gioco utilizzando circa 15 schede, ognuna di esse raffigurante un frutto o una verdura, i bambini dovevano nominare l'alimento e descriverne il colore, facendo attenzione poiché alcuni di essi potevano presentare più di un colore.



<sup>7</sup> Neve pesciolino bianco (*Klein wit visje wordt groot*) - di Guido Van Genechten, Clavis, 2005

Al termine del gioco è stato detto ad ogni bambino di scegliere un colore e di nominare un alimento avente tale colore, provando a ricordare se si trattasse di un frutto o di una verdura. Successivamente è stata svolta una breve esperienza manipolativa e gustativa con alimenti colorati, come i mandarini, le banane, le patate, i pomodori, l'insalata e le arance. Infine è stata distribuita ad ogni bambino una scheda da colorare raffigurante della frutta, una volta terminata la quale ne veniva data loro un con la verdura.



### - Bianco e nero

Per completare la tematica del colore è stato scelto di dedicare una attività anche al bianco e al nero: è stato scelto un breve racconto del famoso scrittore di favole per bambini Roberto Piumini, che parla delle cose bianche e nere che troviamo attorno a noi, dopo di che è stata proposta ai bambini la realizzazione di un villaggio bianco e nero. Inizialmente è stato dato ai bambini un cartoncino nero con disegnata in bianco la sagoma di un villaggio che dovevano punteggiare con un punteruolo, fino a poter dividere il cartoncino in due parti; una volta divise sono state entrambe incollate su due cartoncini bianchi, creando così due opposti paesaggi: un villaggio bianco notturno ed un villaggio nero diurno. Ai bambini hanno completato i due villaggi aggiungendo particolari alle case, quali finestre e porte, e nel caso del paesaggio di giorno, hanno decorato anche il cielo.



### *Bianco e nero*<sup>8</sup>

Bianco bianco come neve, come è bianca la farina,  
bianca come essere deve della capra la zampina,  
bianco tutto zuccherato, bianco latte nel bicchiere,  
bianco come un bel bucato o il ciliegio quando è in fiore...

Però non tutto bianco, però non troppo chiaro:

lo sguardo io mi stanco se non c'è un po' di scuro!

Nero nero di carbone, nero nero di grafite,

nero di cane barbone, nero di nuvolette fitte:

nero come un gatto nero, nero come è l'inchiostro,

nero come è il merlo scuro, nero come il buio mostro...

Però non tutto bianco, però non troppo chiaro:

lo sguardo io mi stanco se non c'è un po' di scuro!

### -L'acchiappasogni

L'ultima attività del progetto è stata la realizzazione di un acchiappasogni, che ha richiesto tre giorni di lavoro. Io stessa ho preparato dei cerchi di cartone di due diverse dimensioni, di cui tre piccoli ed uno più grande per ciascun bambino, i quali sono diventati i medaglioni dell'acchiappasogni: ogni bambino ha preparato i suoi, ricoprendoli con vari strati di carta igienica e colla vinilica e lasciandoli ad asciugare per il resto della giornata. Il giorno dopo sono stati colorati con colori a tempera, poi io e le insegnanti ci siamo premurate di forare con un punteruolo la parte superiore di ciascun medaglione piccolo e di praticare cinque fori nel cerchio più grande, il supporto dell'acchiappasogni, tre di essi sarebbero serviti per fissarvi gli altri medaglioni e gli altri due per appenderlo. Infine è stato passato un pezzo di spago in ogni medaglione, fermato con un nodo e lasciato il tutto ad asciugare. Il giorno successivo sono stati assemblati tutti i pezzi.



<sup>8</sup> **Bianco e nero** – tratto dal libro “C'era una volta, ascolta” di Roberto Piumini, Einaudi Ragazzi, 1997

## BIBLIOGRAFIA

**Kamillo Kromo** – di Enzo d'Alò ispirato alle storie di Francesco Tullio Altan,  
La Lanterna Magica – Etabeta, 1993

**Piccolo Giallo e Piccolo Blu** – di LEO LIONNI, Editore Babalibri, 1959

**Neve pesciolino bianco** - di Guido Van Genechten, Clavis, 2005

*(Klein wit visje wordt groot)*

**Bianco e nero** – tratto dal libro “C'era una volta, ascolta” di Roberto Piumini,  
Einaudi Ragazzi, 1997

## SITOGRAFIA

**Number 33** – Jackson Pollock, 1949

**One: Number 31** - Jackson Pollock, 1950, Museum of Modern Art, New York

**Composition 8** – Vassilij Kandinskij, 1923, Museo S.R. Guggenheim, New York.

**La leggenda dei colori** - <http://digilander.libero.it/acqua67/favole%20la%20leggenda%20dei%20colori.htm>

